

Mancuso, Marotta, Marras, Martino, Martusciello, Marzano, Masiero, Massidda, Matacena, Matranga, Melograni, Miccichè, Michelini, Misuraca, Nan, Niccolini, Pagliuca, Palmizio, Palumbo, Paroli, Pecorella, Pilo, Piva, Possa, Prestigiacomo, Previti, Radice, Rivelli, Rivolta, Romani, Rossetto, Rosso, Rubino, Russo, Santori, Saponara, Scajola, Scaltritti, Scarpa Bonnazza Buora, Sestini, Stagno d'Alcontres, Stradella, Taborelli, Tarditi, Tortoli, Tremonti, Urbani, Valducci, Viale, Vitali, Vito ».

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri per i beni e le attività culturali e delle finanze, per sapere — premesso che:

è attualmente in atto una notevole contrazione nel reperimento di risorse da destinare allo svolgimento dell'attività sportiva da parte delle società di calcio appartenenti al settore dilettanti;

tal contrazione coinvolge anche i contributi e le provvidenze in conto esercizio annualmente elargiti dalla Federazione italiana gioco calcio alle società dilettantistiche;

la politica delle società professionistiche di vertice, nella cessione dei diritti radiotelevisivi, ha di fatto comportato una ulteriore diminuzione di presenze di spettatori negli stadi ospitanti l'attività dilettantistica, con ripercussioni immediate e dirette anche nel reperimento di sponsorizzazioni e/o di altri utenti pubblicitari;

le società del settore dilettanti sono ulteriormente penalizzate dalla corresponsione di modesti importi per premi di addestramento e formazione tecnica;

nel settore dilettanti tutte le spese arbitrali rimangono a totale carico delle società, contrariamente a ciò che avviene

nel settore professionistico, il quale mette a carico della Figc gli esosi compensi per arbitri e designatori;

con l'entrata in vigore della legge n. 133 del 13 maggio 1999, nella parte riguardante le disposizioni tributarie per le società sportive dilettantistiche, anche le somme erogate a titolo di rimborso spese ad atleti, tecnici e collaboratori dell'attività sportiva, pur rientrando nei limiti imposti dalla legge n. 80 del 1996 e successive modifiche, dovranno essere gravate da ritenute d'acconto per la parte eccedente i 6 milioni annui;

la legge sulla defiscalizzazione in favore delle società dilettantistiche più volte sollecitata, non è stata ancora licenziata dal Parlamento —:

quali urgenti iniziative intenda assumere il Governo ed in particolare i Ministri interpellati, affinché si possa ridare vitalità e nuovo impulso ad un settore, quale quello dilettantistico, fondamentale per il movimento sportivo e per il suo rilevante apporto alla sfera sociale.

(2-01947)

« Manzione ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

CAMBURSANO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

le operazioni di aggregazione del sistema creditizio sono soggette al vaglio della Banca d'Italia;

al riguardo il Governatore intende apporre il suo voto alle offerte pubbliche di acquisto ritenute ostili —:

se tale orientamento della Banca d'Italia, desumibile anche dalle dichiarazioni rese dal Governatore nel corso dell'audizione presso le Commissioni finanze di Camera e Senato in seduta congiunta il 20 aprile 1999, non configuri, a suo avviso, un limite grave alla ristrutturazione del

mondo bancario e un ostacolo oggettivo alla libera competitività e quali provvedimenti intenda assumere il Governo per consentire il superamento di una situazione che rischia di sclerotizzare il mercato creditizio, visto che consegna nelle mani di chi amministra le società oggetto di Opa un'arma assoluta per difendere il proprio potere. (3-04270)

ORTOLANO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

1.200 posti di lavoro sono in pericolo in seguito al fallimento della O.P. Computer di Scarmagno;

1.000 posti di lavoro sono a rischio in seguito all'annuncio della chiusura, entro il 2001, dello stabilimento Ghisa della Teksid di Carmagnola;

1.000 lavoratori saranno in cassa integrazione, nei prossimi giorni, alla Pininfarina di Grugliasco;

350 posti di lavoro sono a rischio al Gruppo finanziario tessile;

profonde sono le preoccupazioni per le prospettive dello stabilimento Beloit di Pinerolo dove, finendo la cassa integrazione a novembre 1999, mancano scenari chiari da parte della proprietà americana;

questi sono alcuni elementi del quadro produttivo ed occupazionale con cui la città e la provincia di Torino affrontano l'autunno che sta iniziando;

nonostante il prossimo incontro a Palazzo Chigi per l'O.P. Computer, all'interrogante sembra che i fatti ora citati mettano a serio rischio le prospettive produttive ed occupazionali della più grande area industriale del nostro Paese —;

quali siano gli obiettivi della politica del Governo al fine di onorare gli impegni presi con i lavoratori, le organizzazioni sindacali e gli amministratori di Torino e del Piemonte e garantire una prospettiva di rilancio dello sviluppo e dell'occupazione. (3-04271)

TORTOLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

ripetuti sono i casi di gravi irregolarità e violazioni riscontrate nel conferimento di appalti, consulenze, incarichi, eccetera, da parte degli enti locali;

si tratta di casi, rispetto ai quali l'opinione pubblica risulta fortemente allarmata (ultimo sconcertante episodio quello di Prato dove è stato coinvolto persino un campione olimpionico) —:

quali siano le valutazioni del Governo su tale fenomeno e come intenda intervenire, attraverso gli strumenti in suo possesso, affinché l'attività amministrativa degli enti locali sia improntata al più alto senso della correttezza, del rigore, della trasparenza. (3-04272)

BORGHEZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'emergenza criminalità si è venuta aggravando anche e soprattutto a causa della recrudescenza dei reati commessi dall'immigrazione extracomunitaria;

tali reati, contro la persona ed il patrimonio, risultano sempre più frequentemente ascrivibili a soggetti in possesso — anche a causa delle più frequenti regolarizzazioni — di permessi di soggiorno e di carta di soggiorno —;

se il Governo non intenda urgentemente attuare norme volte a consentire al questore competente di revocare i permessi di soggiorno a coloro che, dopo un anno dal rilascio, non siano in grado di dimostrare di possedere fonti di sostentamento legittime e di revocare disegualmente il permesso e la carta di soggiorno agli immigrati extracomunitari che vengano condannati per reati gravi contro la persona e/o il patrimonio. (3-04273)

REPETTO, PICCOLO e PASETTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il gruppo assicurativo Generali spa ha lanciato, nei giorni scorsi, un'Opas, le cui caratteristiche saranno successivamente precise, per un ammontare complessivo di 23.800 miliardi, sull'Istituto nazionale assicurazioni (Ina), società assicurativa che nel 1998 ha raccolto premi per complessivi diecimila miliardi;

la società proponente l'Opas, anche al fine di evitare ogni eventuale ipotesi di preventiva autorizzazione della Banca d'Italia, ha inteso ribadire il proprio disinteresse per il pacchetto azionario detenuto dall'Ina, riguardante il controllo del Banco di Napoli ed una quota della Bnl, dichiarando la propria disponibilità alla cessione di tali proprietà in sede di Opas;

il gruppo bancario San Paolo-Imi, che si stava apprestando ad una acquisizione « consensuale » del sopracitato istituto assicurativo, ha preannunciato una contro-offerta al fine di salvaguardare il progetto di integrazione ipotizzato;

sostanzialmente si stanno delineando due proposte di acquisizione, ispirate a diversi scenari strategici, potendosi definire la prima (Generali) come una razionalizzazione del sistema mirante ad un rafforzamento e ad una espansione nell'ambito del solo comparto assicurativo, mentre la seconda (San Paolo-Imi) intenderebbe pervenire ad una più stretta integrazione tra due mondi (credito ed assicurazioni) al fine di ottenere una sinergica produzione di prodotti finanziari da immettere sui mercati;

i settori interessati dall'operazione finanziaria risultano fortemente determinanti per lo sviluppo dell'economia del Paese e gli assetti societari che si andranno a configurare non potranno risultare neutrali rispetto alle trasformazioni ed alle esigenze dell'apparato produttivo -:

quale sia la valutazione del Governo in merito all'Opas lanciata dalla società triestina e, considerato quanto sopra esposto, se lo stesso non ritenga esprimere, con sollecitudine, pur nel rispetto delle regole e dell'autonomia del mercato, alcune linee

di indirizzo strategico entro le quali le controparti potranno essere chiamate a confrontarsi e ad operare le proprie scelte, in coerenza e compatibilità con gli obiettivi di politica economica e di interesse nazionale.

(3-04274)

SELVA, ARMAROLI e PEZZOLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

i promotori di un comitato veneziano denominato « Cittadini non distratti » hanno consegnato lunedì 20 settembre 1999 al sindaco Cacciari, presente uno degli interroganti, un elenco con alcune decine di nomi e cognomi di persone, prevalentemente di provenienza extracomunitaria, che sono dediti, secondo il comitato ad attività criminali -:

quale sia la valutazione che il Governo dà al passo compiuto dal comitato presso il sindaco di Venezia e, più in generale, se non ritenga, sull'esempio della collaborazione di questi coraggiosi cittadini, di invitare i sindaci di tutta Italia a promuovere iniziative di questo genere atte a creare le condizioni che favoriscono in concreto la lotta alla criminalità, e nel contempo difendendo quanti si espongono in prima persona per la sicurezza dei loro concittadini.

(3-04275)

GIARDIELLO, GUERRA, LEONI, PETRELLA, SIOLA, CENNAMO, VOZZA, SINISCALCHI, NAPPI e JANNELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 16 settembre 1999, in pieno centro urbano di Acerra (Napoli), nelle vicinanze di due plessi scolastici, una ragazza, Laura Castaldo, di appena 16 anni, uscita solo per fare delle compere, senza capire perché, crollava in terra, colpita da un proiettile vagante;

episodi di tale violenza, quali quelli ulteriori di Barra, Nola e Bacoli e di altri comuni della provincia di Napoli, si verificano con molta frequenza e destano sem-

pre più insicurezza nei cittadini e negli operatori economici che vivono in queste località -:

quali iniziative e misure siano state adottate e si intendano adottare per prevenire e reprimere queste azioni criminose, garantendo il diritto alla sicurezza dei cittadini. (3-04276)

SBARBATI, MAZZOCCHIN, NEGRI e MARONGIU. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Governo ha assunto tra le priorità il problema dell'occupazione;

la lotta contro la disoccupazione giovanile per prevenire e arginare la disoccupazione di lunga durata costituisce una condizione essenziale per battere la disoccupazione generale;

la drammatica situazione del nostro Paese, specie nel sud, impone urgenti misure che consentano di sfruttare completamente le possibilità offerte dalla creazione di nuovi posti di lavoro a livello locale e nel « sociale », in particolare nelle nuove attività collegate a quei bisogni non ancora soddisfatti dal mercato;

appare necessario altresì un atteggiamento più benevolo del Governo che faciliti l'avvio e la gestione delle nuove imprese, poiché la crescita delle piccole e medie imprese è sempre più essenziale per la creazione di nuovi posti di lavoro e per le possibilità di formazione dei giovani;

sempre più urgente sembra il rovesciamento della tendenza all'appesantimento della fiscalità e dei prelievi obbligatori sul lavoro, senza mettere in discussione tuttavia il risanamento della finanza pubblica -:

quali decisioni il Governo intenda assumere per passare da misure passive a misure attive per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei disoccupati al fine di garantirne l'effettiva integrazione nel mercato del lavoro. (3-04277)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

CAVERI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il procuratore generale di Trieste, nel corso della relazione in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario dell'11 gennaio 1999, ha dedicato un capitolo intero alle problematiche della minoranza slovena;

a parte alcuni errori nei riferimenti citati, quel che appare sconcertante è l'invasione di campo sul terreno del Parlamento per quel che riguarda la legge di tutela della minoranza slovena;

l'utilizzo di aggettivi come « eccessiva », « speciosa e provocatoria » e il tono complessivo dell'ultima parte di questo capitolo della relazione stupiscono e preoccupano, pensando alla delicatezza della questione e all'equilibrio necessario;

non è in discussione la libertà di espressione di ciascuno, ma la necessità che ogni potere dello Stato si occupi di quanto lo concerne, specie in occasioni ufficiali -:

quali valutazioni dia il Ministro sull'episodio. (3-04266)

FILOCAMO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

fin dal 1996 l'interrogante ha presentato numerosi atti di sindacato ispettivo, in merito al degrado dell'ordine pubblico in provincia di Reggio Calabria, senza però avere risposta;

intanto è di pochi giorni fa il grave attentato intimidatorio subito dal sindaco del comune di Motta San Giovanni, Giovanni Verducci, molto stimato sia come amministratore che come professionista, a